



---

## REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE

(Approvato con delibera n. 4 del Consiglio di Istituto del 20/12/2022)

### 1. Premessa

I viaggi d'istruzione comprendono una vasta gamma di iniziative tra le quali si annoverano a titolo esemplificativo e non esaustivo: viaggi di integrazione culturale; viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo (all'interno di questa tipologia rientrano: crociere didattiche ed esercitazioni in mare, tirocini turistici, esibizioni artistiche; ecc); viaggi connessi ad attività sportiva; visite guidate in generale; ecc.....I viaggi d'istruzione costituiscono da sempre importanti momenti, molto attesi e apprezzati dalle studentesse e dagli studenti, dall'alto valore educativo, formativo e didattico. È dunque indiscussa la finalità educativa di questi viaggi: la socializzazione, lo stare insieme e la condivisione tra pari, hanno un alto valore formativo ed un peso decisivo nello sviluppo di forti legami interpersonali. Questi momenti resteranno impressi nella mente dei giovani (giornate intense, ricche di emozioni e di scoperte) e lasceranno tracce indelebili nella memoria delle studentesse e degli studenti in crescita. Essi presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico, configurandosi, in ultima analisi, come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività complementari ed integrative della scuola.

Tale fase programmatoria rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione. Non è necessariamente prevista una specifica, preliminare programmazione per visite occasionali di un solo giorno ad aziende, musei, unità produttive.

### Finalità

La caratteristica comune delle iniziative didattico-culturali in argomento è dunque la finalità di integrazione della normale attività della scuola o sul piano della formazione generale della personalità degli studenti o sul piano del complemento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi devono prefiggersi, obiettivi consistenti, per l'appunto, nell'arricchimento culturale e professionale degli studenti che vi partecipano, è necessario che gli studenti medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. A tale scopo, sarà indispensabile la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate e fornisca le appropriate informazioni durante la visita, oltre alla stimolazione della rielaborazione a scuola delle esperienze vissute in vista di iniziative di sostegno e di estensione.



Considerata la valenza didattica dei viaggi di istruzione, in nessun caso deve essere consentito agli studenti che partecipano al viaggio di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate, a meno di non vederne vanificati gli scopi didattici cognitivo-culturali e relazionali. Si rammenta infatti che i viaggi devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari a ciascun tipo di scuola e di indirizzo di studi ovvero sia al PeCUP.

### 3. Tipologia dei viaggi

3.1 – Come specificato in premessa, i viaggi d'istruzione, così genericamente denominati, comprendono una vasta gamma di iniziative, che si possono così sintetizzare.

#### a) *Viaggi di integrazione culturale*

Per quelli effettuati in località italiane, si sottolinea l'esigenza di promuovere negli studenti una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici. Detti viaggi possono altresì prefiggersi la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola. Al fine di facilitare il processo di unificazione e di integrazione culturale, devono essere incoraggiate le iniziative di gemellaggio tra scuole di regioni più avanzate economicamente e culturalmente e scuole meno favorite, anche per particolari situazioni geografiche e ambientali.

Per i viaggi effettuati all'estero, l'esigenza è rappresentata dalla constatazione della realtà sociale, economica, tecnologica, artistica di un altro paese, specie dei paesi aderenti alla Comunità Europea;

#### b) *Viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo*

Sono essenzialmente finalizzati alle acquisizioni di esperienze tecnico-scientifiche. Al riguardo meritano di essere particolarmente menzionati i viaggi programmati dagli istituti di istruzione tecnica e professionale e dagli istituti d'arte, quei viaggi, cioè, che in attuazione e nel rispetto dei relativi obiettivi di apprendimento ed in vista di una sempre più efficace integrazione tra scuola e mondo del lavoro, si prefiggono, in via primaria, le visite, in Italia come all'estero, in aziende, unità di produzione o mostre, nonché la partecipazione a manifestazioni nelle quali gli studenti possano entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti ai rispettivi indirizzi di studio. In questa tipologia di viaggi rientrano, oltre quelli aventi carattere di esercitazioni didattiche, sempre nell'ambito dell'istruzione tecnica, professionale e artistica (crociere didattiche ed esercitazioni in mare, tirocini turistici, esibizioni artistiche ...) anche le visite presso le realtà aziendali ad esempio relativamente ai percorsi CTO (PCTO ex ASL);

#### c) *Visite guidate*

Si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, etc.. Per le visite presso i musei il numero dei partecipanti sarà limitato ed adeguato in modo da rendere possibile a tutti di ascoltare colui che illustra e per evitare danni agli oggetti esposti.

Per quanto attiene alla organizzazione di dette visite, appare opportuno che i vari centri di cultura siano debitamente contattati ed informati in tempo. Tale adempimento consente, peraltro, per le visite in istituti di antichità e d'arte statali o, in genere, in località di interesse storico-artistico, di meglio gestire il libero ingresso dei gruppi di studenti accompagnati. Tale beneficio, esteso ai gruppi di



studenti delle scuole parificate e legalmente riconosciute, è fruibile dietro presentazione di una certificazione rilasciata dal capo d'istituto attestante la qualifica di docente o di studente e, ove occorra, di un documento di riconoscimento. Gli organizzatori del viaggio potranno comunque rivolgersi alle

Soprintendenze regionali dipendenti dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per ogni eventuale chiarimento sulla disciplina relativa all'ingresso gratuito nei musei, etc.. Per quanto attiene alle modalità di effettuazione delle visite guidate, le stesse possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermi restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno;

#### *d) Viaggi connessi ad attività sportiva*

Non va sottovalutata l'intrinseca valenza formativa che debbono assumere anche i viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita ed attività sportive. Tale tipo di iniziativa è di rilevante importanza anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Vi rientrano sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola. Ovviamente, rientra in tale categoria di iniziative anche la partecipazione a manifestazioni sportive.

Si ricorda che anche questi tipi di viaggi hanno come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe. È pertanto indispensabile che queste iniziative siano programmate in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico-culturale.

## **4. Destinatari**

- 4.1 Sono le studentesse e gli studenti iscritti e frequentanti. Tutti i partecipanti a viaggi o visite debbono essere in possesso di un documento di identificazione nonché, per i viaggi all'estero, di un documento valido per l'espatrio. Tale ultimo documento può avere anche contenuto collettivo, purché ogni partecipante sia fornito di valido documento personale di identificazione.
- 4.2 È opportuno che ad ogni viaggio partecipino studenti compresi nella medesima fascia di età, sussistendo tra coetanei esigenze ed interessi per lo più comuni.
- 4.3 La partecipazione dei genitori degli studenti potrà essere consentita, a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio dell'istituto e che gli stessi si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli studenti.
- 4.4 Per gli studenti minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi è titolare della responsabilità genitoriale. L'autorizzazione non è invece richiesta nel caso di maggiorenni, ma le famiglie dovranno comunque essere avvertite a mezzo di comunicazione scritta.
- 4.5 Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione **di almeno due terzi degli studenti componenti le singole classi coinvolte** (2/3), anche se è auspicabile la presenza pressoché totale per ogni classe partecipante. Al divieto fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali etc., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche.



---

## 5. Destinazione

5.1 I viaggi di istruzione per gli studenti d'istruzione secondaria di secondo grado sono organizzati in Italia e all'estero. Valgono, per gli studenti della scuola dell'obbligo, le limitazioni segnatamente indicate al punto sub 5.4. In via generale, è consigliabile seguire il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze non trascurabili, di contenimento della spesa pubblica. In proposito, si reputa utile rammentare che la progettazione di ogni spostamento, specialmente se organizzato per l'estero, deve essere sempre preceduta da un'attenta analisi delle risorse disponibili (compresi gli eventuali contributi di enti vari) e dei costi preventivabili. Essa pertanto può essere realizzata solo quando l'istituzione scolastica sia fornita di fondi sufficienti, tenuto conto che non possono essere chieste alle famiglie degli studenti quote di partecipazione di rilevante entità, o comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero, oltre tutto, la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione.

In ordine a tale quota di partecipazione, non possono comunque essere esclusi opportuni sondaggi presso le famiglie degli studenti circa la disponibilità a partecipare. Tali sondaggi si appalesano più che opportuni anche in occasione dell'organizzazione delle "settimane bianche" ed altre iniziative che richiedono tenute e attrezzature relativamente costose, spesso non possedute dalla generalità degli studenti. In proposito giova segnalare l'opportunità, proprio per venire incontro agli studenti meno abbienti, che venga preventivamente accertata la possibilità di avere a disposizione, gratuitamente o a prezzi ridotti, gli indumenti e le attrezzature adatti per il periodo necessario. Nella circostanza, gli organizzatori e la stessa scuola terranno opportunamente presenti le iniziative eventualmente intraprese su scala provinciale dagli ambiti territoriali di riferimento.

La quota di partecipazione, a carico delle famiglie, dovrà essere versata mediante la piattaforma PagoPA;

5.2 Viaggi in Italia. Hanno, in via ordinaria, lo scopo, come si è già detto, di promuovere negli studenti una migliore conoscenza del loro Paese. Si ritiene consigliabile evitare di scegliere come meta località molto lontane dalla sede della scuola, privilegiando la propria regione e quelle confinanti o più vicine. È inoltre opportuno diversificare le mete, in modo tale che accanto alle più note città d'arte nelle quali, specie in taluni periodi dell'anno, più accentuato è il flusso dei turisti stranieri e italiani, siano tenute presenti anche località e centri minori, parimenti ricchi di patrimonio storico, artistico e culturale e, quindi, altrettanto rispondenti agli obiettivi formativi dei viaggi d'istruzione in argomento. È consigliabile che il personale della scuola incaricato dell'organizzazione dei viaggi o delle visite guidate informi il sindaco e l'Ente provinciale turismo delle località interessate, in vista dell'apprestamento di ogni misura che possa rendere più confortevole e più proficua l'iniziativa.

5.3 Viaggi all'estero. Si suggerisce che le scelte vengano indirizzate in via preferenziale verso i Paesi europei e specialmente verso quelli aderenti alla Comunità Europea, ovvero confinanti con l'Italia. È opportuno che la scuola, tramite l'ambito territoriale di riferimento, informi il competente ufficio diplomatico italiano (Ambasciata o Consolato). Per la visita ad importanti organismi internazionali, come il Consiglio d'Europa, il Parlamento europeo, l'ONU, l'UNESCO ... etc, è opportuno prendere preventivamente contatto con gli appositi uffici attrezzati per l'accogliimento degli studenti e disponibili per accordi diretti.



5.4 Per gli studenti in obbligo scolastico l'ambito territoriale del viaggio di istruzione è, in via ordinaria, esteso all'intera regione di appartenenza. Ovviamente, tale criterio territoriale assume carattere generale e orientativo, essendo connesso con la volontà di evitare lunghi viaggi e con l'opportunità di far conoscere approfonditamente il proprio territorio. Infatti, non si esclude la possibilità di uno "sconfinamento" in altra provincia o regione, allorché la località di partenza sia confinante o, comunque prossima ad altra provincia o ad altra regione. In tale ottica, sono consentiti, in via del tutto eccezionale, viaggi di istruzione di un solo giorno, senza pernottamento, in territorio estero, purché la meta prescelta sia, per l'appunto, confinante.

## 6. Organi competenti

- 6.1 I viaggi d'istruzione sono rimessi alla piena autonomia decisionale degli organi collegiali della scuola in ragione del DPR n. 275/99. Spetta al Consiglio di Istituto, definire i criteri generali nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (art. 10, c.3, lettera e) del D.Lgs n. 297/94), mentre al Collegio dei Docenti spetta la definizione di quelli per la programmazione dell'azione educativa (art. 7, d. Lgs. n. 297/94).
- 6.2 L'Istituto favorisce l'effettuazione di viaggi di istruzione intese come iniziative complementari ed integrative delle attività istituzionali della Scuola, che non abbiano finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici. Tali iniziative, programmate dai singoli docenti nei rispettivi piani di lavoro, vengono proposte dal Consiglio di Classe che provvede inoltre a informare preventivamente gli studenti in merito agli obiettivi e ai contenuti del viaggio d'istruzione che sarà poi oggetto di apposita verifica.
- 6.3 Ogni anno nella prima riunione del Consiglio di Classe, tenuto conto dei criteri generali e didattici fissati dal Collegio dei Docenti, gli insegnanti illustrano le proposte di viaggi di istruzione indicando almeno: obiettivi (coerenti con le finalità del PTOF), meta, durata, nome e numero degli accompagnatori e dei partecipanti.
- 6.4 Il Consiglio di Classe, nella prima riunione utile successiva, definisce l'elenco dei viaggi di istruzione da effettuare ed elabora la proposta di programmazione annuale dei viaggi di istruzione con relativo piano attuativo.
- 6.5 Tutte le iniziative proposte, non dai singoli docenti, ma dell'intero Consiglio di Classe, che ne è dunque collegialmente responsabile, si conformeranno al disposto del presente regolamento.

## 7. Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

- .1 Considerata l'opportunità che non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato indicare in sei giorni il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate, i viaggi di istruzione e per attività sportive, per ciascuna classe, da utilizzare in unica o più occasioni. Più nel dettaglio:

Classi	Durata max [gg]	Tipo attività	# max uscite didattiche
PRIME	1	viaggi di istruzione (solo Italia prediligendo il territorio locale)	4
SECONDE	1	viaggi di istruzione (solo Italia prediligendo il territorio locale)	4



TERZE	1	viaggi di istruzione (solo Italia prediligendo il territorio locale)	4
QUARTE	3	viaggi di istruzione prioritariamente in Italia	4
QUINTE	5	viaggi di istruzione prioritariamente in Italia	4

- .2 Il limite dei sei giorni potrà essere superato, in via del tutto eccezionale e residuale, in presenza di specifici progetti organicamente inseriti nella programmazione didattica che intendono conseguire obiettivi di particolare importanza formativa e di rilevante interesse, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con la tipologia dei vari indirizzi di studio, nonché in relazione ai vari aspetti sperimentali. Tra detti viaggi assumono particolare rilievo quelli aventi carattere di esercitazioni didattiche.
- .3 È fatto divieto di effettuare viaggi di istruzione nell'ultimo mese di lezioni, salvo casi eccezionali e residuali, come ad esempio per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali o di attività collegate con l'educazione ambientale, considerato che tali attività all'aperto non possono, nella maggior parte dei casi, essere svolte prima della tarda primavera. Entro tale termine dovranno altresì concludersi eventuali concorsi culturali, indetti da enti o associazioni, che comportino spostamenti in sedi diverse per l'esecuzione o la premiazione. Di tale norma dovranno tenere conto gli organizzatori nella predisposizione dei relativi bandi di concorso.
- .4 Particolare attenzione va posta, nella programmazione delle iniziative in esame, al problema della sicurezza. Deve essere, pertanto, evitata, quanto più possibile, la programmazione dei viaggi in periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi, ravvisandosi l'opportunità che gli stessi viaggi vengano distribuiti nell'intero arco dell'anno, specie con riferimento alle visite da effettuarsi in quei luoghi che, per il loro particolare interesse storico-artistico e religioso, richiamano una grande massa di turisti. In tali casi, ad evitare inconvenienti dovuti alla eccessiva affluenza di giovani, si raccomanda che nella fase organizzativa del viaggio vengano preventivamente concordati con i responsabili della gestione dell'ente o del luogo oggetto di visita, tempi e modalità di effettuazione dell'iniziativa, nel pieno rispetto del luogo da visitare, specie se trattasi di luogo di culto, nonché delle opere d'arte ivi custodite.
- .5 È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (scrutini, elezioni scolastiche, etc.).
- .6 Sempre per ragioni di sicurezza, è fatto divieto, in via generale, di intraprendere qualsiasi tipo di viaggio nelle ore notturne. Le ragioni poste a sostegno di tale divieto sono connesse, da un lato, alla volontà di prevenire alla partenza (ed, eventualmente, anche in arrivo) disguidi, talora pericolosi, nel raduno dei partecipanti, dall'altro alla constatazione che l'itinerario da percorrere prima di arrivare a destinazione può inserirsi a pieno titolo nel contesto delle finalità educative della iniziativa. Deroghe particolari a suddetto divieto sono contemplate nei successivi punti 9.1 e 9.2.
- .7 È fatto divieto assoluto agli studenti di acquisto e consumo di alcoolici e stupefacenti e in generale di ogni sostanza in grado di alterare le normali capacità di un essere umano;
- .8 L'organizzazione del viaggio dovrà prevedere il rispetto puntuale dei tempi e dovrà definire le attività da svolgere per evitare situazioni di eccessivo affaticamento e stress per docenti e studenti.



---

A ciò fare dovrà essere redatto cronoprogramma delle attività recante tempi di uscita e riposo congrui, anche sulla base degli eventuali suggerimenti e proposte del consiglio di classe proponente ovvero dei docenti designati accompagnatori;

## 8. Docenti accompagnatori

8.1 È opportuno che vengano individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate degli studenti partecipanti al viaggio e siano preferibilmente di discipline attinenti alle sue finalità. Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, la scelta degli accompagnatori cadrà sui docenti di Scienze Motorie, con l'eventuale integrazione di docenti di altre discipline cultori dello sport interessato o in grado per interessi e prestigio di aggiungere all'iniziativa una connotazione socializzante e di promuovere un contatto interdisciplinare che verifichi il binomio cultura-sport. Per i viaggi all'estero, si deve curare che almeno uno degli accompagnatori possieda un'ottima conoscenza della lingua del Paese da visitare.

Sembra superfluo rammentare che detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli studenti, una vigilanza qualificata che deve essere esercitata non solo a tutela dell'incolumità degli studenti stessi, ma anche a tutela del patrimonio artistico nei cui confronti troppo spesso, purtroppo, vengono da più parti lamentati danni, anche gravi, a causa dell'irrazionale e riprovevole comportamento dei singoli studenti o di gruppi di essi.

8.2 Il numero di accompagnatori, atteso che da un lato la più ampia partecipazione serva a soddisfare al meglio le necessità della sorveglianza e dell'apporto didattico e che d'altro canto non si possa non tener conto delle inderogabili esigenze di contenimento della spesa pubblica, dovrà essere pari ad almeno **1 accompagnatore ogni max 15 studenti**. Nel caso di partecipazione di uno o più studenti con disabilità certificata, il numero di accompagnatori dovrà tener conto della necessaria presenza dei docenti di sostegno ovvero di altri docenti in aggiunta agli altri accompagnatori;

8.3 Ai fini del conferimento dell'incarico di accompagnatore, il Dirigente Scolastico, nell'ambito delle indicazioni fornite dai competenti consigli di classe, individua i docenti, tenendo conto della loro effettiva disponibilità, prima di procedere alle relative designazioni. La medesima linea procedurale sarà seguita ai fini delle eventuali integrazioni o sostituzioni, ove non sia stato raggiunto il numero degli accompagnatori richiesto. Non è prevista alcuna diaria di ristoro a favore dei docenti accompagnatori

8.4 Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere, in via ordinaria, che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico. Tale limitazione non si applica alle visite guidate, pure essendo comunque sempre auspicabile una rotazione dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante.

8.5 I docenti accompagnatori, a viaggio di istruzione concluso, sono tenuti ad informare gli organi collegiali ed il Dirigente Scolastico, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto. Tale informazione avviene a mezzo presentazione al Dirigente Scolastico di apposita relazione consuntiva, **entro 15 giorni dalla conclusione del viaggio**, dalla quale si rilevino, tra l'altro e se del caso, eventuali mancanze ovvero inadempienze della ditta di trasporto come pure dell'agenzia di viaggio, tali da aver dato luogo a gravi inconvenienti o rilievi.



- 
- 8.6 Fermo restando il dovere preminente del personale della scuola nella vigilanza degli studenti, in relazione alle modalità del viaggio e al numero dei partecipanti, l'istituto può stabilire che alla vigilanza stessa concorra contrattualmente anche personale qualificato delle agenzie di viaggio.
- 8.7 Posto che l'incarico di accompagnatore spetta istituzionalmente al docente (il viaggio di istruzione, infatti, rappresentando un momento dell'attività didattica, va inserito nella progettazione educativa propria dei docenti), non si escludono particolari ipotesi di partecipazione ai viaggi d'istruzione del Dirigente Scolastico, nel rispetto delle disposizioni relative ai docenti accompagnatori, dianozi enunciate;
- 8.8 Gli studenti dovranno, durante l'intero viaggio di istruzione, osservare rigorosamente le direttive impartite dagli accompagnatori, conformando ad esse ogni condotta. Gli accompagnatori invocando la clausola impegnativa di collaborazione in educando rispetto a viaggi di istruzione di cui al patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dai genitori, potranno contare sul loro diligente contributo soprattutto rispetto al controllo genitoriale del rispetto del divieto di acquisto e consumo di stupefacenti ed alcoolici e più in generale delle regole di condotta conformi alle direttive accompagnatori.

## **9. Scelta del mezzo di trasporto, dell'agenzia, della ditta di trasporti**

- 9.1 Si consiglia di utilizzare il treno, ogni volta che i percorsi programmati lo consentano, specie per i viaggi a lunga percorrenza. In proposito, è auspicabile che le località direttamente collegate con la ferrovia siano raggiunte attraverso una oculata combinazione treno + pullman. Circa i suddetti viaggi a lunga percorrenza, se ne consente l'effettuazione anche nelle ore notturne, in deroga al divieto generale previsto al punto 7.6. Si precisa che i viaggi a lunga percorrenza, rientranti nella deroga, sono quelli che si protraggono per l'intera notte e si concludono, in base agli orari ferroviari ufficiali, in ore propizie a consentire l'agevole espletamento, da parte degli accompagnatori di tutti gli adempimenti connessi con la sistemazione in albergo della comitiva. Sembra il caso di evidenziare, a sostegno della prevista possibilità di effettuare nelle ore notturne viaggi di così lunga durata, che gli adempimenti sopracitati, cui sono tenuti gli accompagnatori all'arrivo, potrebbero invece incontrare difficoltà ed inconvenienti, ove lo stesso viaggio si concludesse a tarda sera se effettuato nelle ore diurne.
- 9.2 Per i viaggi all'estero, i cui percorsi, data l'eccessiva distanza o la particolare ubicazione del Paese da raggiungere sarebbe arduo ricoprire in tempi ragionevoli con i normali mezzi di trasporto via terra, non si esclude l'utilizzazione dell'aereo e, in qualche caso, anche della nave. Qualora il viaggio dovesse concludersi in orario parimenti notturno (ipotesi che si pone, per lo più, per i viaggi in aereo), i docenti accompagnatori saranno chiamati ad una più attenta vigilanza anche in arrivo. Resta fermo che l'autorizzazione all'uso dell'aereo o la opportunità di far ricorso alla nave devono essere oggetto di una scrupolosa valutazione in sede di programmazione dei viaggi, al fine di potere in tempo utile stabilire che i maggiori costi per il biglietto dell'aereo o della nave, nonché i tempi necessari per coprire il percorso, non compromettano l'organizzazione di altre iniziative verso località più vicine e meritevoli di altrettanto interesse.
- 9.3 Considerato che le iniziative in parola perseguono finalità culturali ed educative, è in facoltà delle istituzioni scolastiche organizzarle in proprio. Tuttavia, è consigliabile, per renderne più agevole e sicura la realizzazione, che ci si avvalga delle strutture di agenzie di viaggio in possesso di licenza di categoria A e B ed in grado, pertanto, di fornire un servizio completo dal viaggio, comprensivo della sistemazione in albergo, all'assistenza nella visita della località meta del



---

viaggio (agevolazioni di orario o di ingresso nelle visite a musei, edifici pubblici, stabilimenti industriali, etc.).

- 9.4 Si precisa che qualsiasi condizione di favore disposta dalle agenzie di viaggio e contenuta nel contratto (ad es. posto gratuito) deve essere destinata agli studenti (riduzioni della relativa quota di partecipazione o, meglio, messa a disposizione del posto a favore dei più bisognosi) ovvero deve comportare una economia nel bilancio dell'istituto.
- 9.5 Nella scelta dell'agenzia di viaggio cui affidare la fase pratica di attuazione dell'iniziativa, gli incaricati devono accertare con la massima diligenza, eventualmente consultando anche l'Ente provinciale turismo e le Aziende di promozione turistica (APT), l'assoluta affidabilità e serietà dell'agenzia di viaggio o della ditta di autotrasporti.
- 9.6 Nella scelta del mezzo di trasporto, dell'agenzia, della ditta di trasporti, si farà riferimento al vademecum di cui alla nota MIUR prot. n. 674 del 3 febbraio 2016 che ad ogni buon fine si allega al presente regolamento.
- 9.7 In ogni caso l'acquisizione del bene, servizio o fornitura necessaria all'espletamento del viaggio di istruzione, avverrà nel rispetto della normativa vigente ovvero del Codice degli appalti D.Lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii. nonché del disposto del Regolamento di Contabilità delle istituzioni scolastiche, D.I. n.129/2018;
- 9.8 L'uso del pullman in dotazione all'Istituto deve essere limitato alle visite di istruzione che si svolgono al massimo nell'arco di una giornata e per le quali il tempo di guida rientri nei limiti stabiliti dalle vigenti norme. Eventuali deroghe al presente articolo potranno essere prese in esame in presenza di particolari esigenze legate a specifici progetti; per tali progetti sarà stabilito il contributo a carico dei partecipanti. È previsto un contributo forfettario da parte degli studenti per viaggi non in ambito locale (Comune di Pescia, piscina, palestra, ecc.), con utilizzo del pullman della scuola.
- 9.9 Da quanto sopra emerge, onde evitare di incorrere in spiacevoli contrattempi, particolarmente in occasione di viaggi all'estero, l'obbligo di esaminare con la massima cura ed in ogni sua parte, il contratto proposto dall'agenzia, prima di assumere qualsiasi impegno.

## 10. Assicurazione contro gli infortuni

- 10.1 Tutti i partecipanti a viaggi, visite o gite di istruzione debbono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

## 11. Disposizioni finali

- 11.1 Le disposizioni del presente regolamento hanno valore permanente, eventuali modifiche al possono essere proposte dal Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti o dal Consiglio d'istituto sulla base di mutate esigenze e per adeguamento a nuove disposizioni normative. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, vale la normativa vigente. Si dà mandato al Dirigente Scolastico di predisporre tutto quanto necessario per l'attuazione del presente regolamento.

Allegati:



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D. ANZILOTTI"

Viale Ricciano n°5 - PESCIA (PT)

www.agrariopescia.edu.it - ptt010004@istruzione.it - tel. 0572 49401



Agenzia formativa con sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2015

- 
- Vademecum per viaggiare in sicurezza (allegato alla nota MIUR prot. n. 674 del 03 febbraio 2016);
  - Nota MIUR prot. n. 2059 del 14 marzo 2016 (chiarimenti nota MIUR prot. n. 674 del 03 Febbraio 2016);
  - FAQ di cui alla nota Miur prot. n. 2059 del 14 marzo 2016 [http://www.istruzione.it/dg\\_studente/viaggidiistruzione.shtml](http://www.istruzione.it/dg_studente/viaggidiistruzione.shtml);
  - Pieghevole di supporto per i fruitori e gli accompagnatori nei casi di viaggi d'istruzione, redatto dalla Polizia stradale in collaborazione con ANAV (Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori), pubblicato nel 2019;
  - Linee guida per la progettazione delle iniziative.

Il presente regolamento consta di numero 9 pagine e numero 4 allegati: Allegato n. 1: "VADEMECUM VIAGGIARE IN SICUREZZA allegato a circ. min. n. 674 del 3\_02\_2016"; Allegato n. 2: "Nota MIUR prot. n. 2059 del 14 marzo 2016 (chiarimenti nota MIUR prot. n. 674 del 03 febbraio 2016)"; Allegato n. 3: "Pieghevole\_Pol.Stato+ANAV"; Allegato n. 4: "Linee guida per la progettazione delle iniziative".